

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 406

Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022” - art. 33 “Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA”. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 31.12.2021, all'art. 33 “Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA”, prevede che *“al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati della ricerca, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo, è realizzato il progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura, sotto il coordinamento e la gestione del Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia”.*

Premesso che:

- la Regione Puglia tra le proprie finalità statutarie comprende il sostegno alla ricerca scientifica, in quanto la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica;
- la Regione Puglia, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 871 del 23 giugno 1994, ha riconosciuto il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia” come Centro di Premoltiplicazione, stabilendo che la premoltiplicazione per le Prunoidee, la Vite, gli Agrumi e l'Olivo sia articolata in sezioni operative presso strutture e/o campi del Centro suddetto;
- con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9 dicembre 1994 il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia” è stato riconosciuto come persona giuridica;
- con decreto direttoriale n. 12533 del 5 aprile 2018, ai sensi del DM 6 dicembre 2016 n. 29047, il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha riconosciuto il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” come Centro per la Premoltiplicazione, e la Regione Puglia ne sostiene le attività ai sensi della Legge Regionale n. 44 del 9 agosto 2019;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, ha confermato per l'anno 2021 la propria adesione al CRSFA “Basile Caramia”, in quanto Associazione non lucrativa di utilità sociale;

Considerato che:

- tra le attività del Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) “Basile Caramia” rientrano quelle di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura, con specifico riferimento alla vite, all'olivo e alle specie frutticole;
- l'attività svolta dal CRSFA “Basile Caramia” è di particolare interesse strategico per l'agricoltura e il territorio

pugliese, anche nel quadro di protocolli di intesa con la Regione Puglia e sulla base di diverse Deliberazioni di Giunta Regionale. Tra le attività di interesse strategico svolte dal Centro sono:

- innovazione, ricerca, sperimentazione, dimostrazione e divulgazione nel settore dell'agricoltura;
 - formazione e aggiornamento di formatori in ambito agricolo e agroalimentare;
 - sperimentazione di tecniche, metodi, biotecnologie, modelli e sistemi di gestione delle risorse ambientali per uso agricolo, particolarmente finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole e i rischi connessi all'impiego di fitofarmaci;
 - certificazione di materiale vivaistico delle specie agrarie;
 - qualificazione genetica e sanitaria del germoplasma regionale di interesse agrario, ai fini della tutela e salvaguardia del patrimonio di biodiversità pugliese;
 - acquisizione e diffusione di nuove conoscenze di novità vegetali, mediante la partecipazione a specifici programmi di ricerca, con la realizzazione di campi di orientamento varietale;
 - innovazione nel comparto vitivivaistico pugliese;
- soci del Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" sono Enti Locali e Territoriali, Enti Pubblici, Fondazioni, Istituzioni Scientifiche e Formative Regionali, Enti ed Organizzazioni di Categoria e la stessa Regione Puglia;

per tutto quanto su premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si ritiene opportuno:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura:

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito de comparti viticolo e frutticolo;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità, chiaro nella formulazione della proposta, adeguato a risolvere problemi e soddisfare bisogni connessi ai comparti indicati. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro Pilota nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. obiettivo generale e obiettivi operativi;
- b. tema;
- c. competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario, eventualmente anche dei componenti la partnership;
- d. stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli;
- e. sintesi della proposta
- f. attività e interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro; devono inoltre essere evidenziati gli aspetti agronomici e quelli legati alla gestione fitosanitaria del materiale vegetale oggetto del progetto; devono infine essere evidenziate le ricadute che l'azione produrrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e le utilità per i comparti e per il territorio;
- g. risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- h. cronoprogramma;
- i. piano economico finanziario dettagliato, in cui i costi siano esplicitati per ciascuna voce di spesa e in cui sia riportato chiaramente il metodo di computazione delle voci. La proposta deve inoltre riportare le spese sulla base delle attività previste per ciascuna azione del progetto. Nel caso in cui si costituisca un partenariato, di cui il CRSFA 'Basile Caramia' dovrà essere soggetto capofila e

obbligato nei confronti dei partner, dovranno essere indicate le spese per ciascuno dei medesimi partner;

j. localizzazione del centro pilota, attrezzature e superfici utilizzate per ciascuna azione;

C. PARTENARIATO

Nel caso di partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la proposta di progetto, la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, CRSFA 'Basile Caramia', che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% del costo complessivo.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

Devono essere descritte le modalità di gestione dei materiali vegetali oggetto del progetto.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e CRSFA "Basile Caramia" assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nella medesima. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al CRSFA "Basile Caramia" per la realizzazione del *progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura*, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione dell'ATS, se prevista, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione stipulata fra Regione Puglia e il CRSFA "Basile Caramia", il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. disporre che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;
3. autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. f) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura:

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparti viticolo e frutticolo;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità, chiaro nella formulazione della proposta, adeguato a risolvere problemi e soddisfare bisogni connessi ai comparti indicati. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro Pilota nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. obiettivo generale e obiettivi operativi;
- b. tema;
- c. competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario, eventualmente anche dei componenti la partnership;
- d. stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli;
- e. sintesi della proposta
- f. attività e interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro; devono inoltre essere evidenziati gli aspetti agronomici e quelli legati alla gestione fitosanitaria del materiale vegetale oggetto del progetto; devono infine essere evidenziate le ricadute che l'azione produrrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e le utilità per il comparti e per il territorio;
- g. risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- h. cronoprogramma;
- i. piano economico finanziario dettagliato, in cui i costi siano esplicitati per ciascuna voce di spesa e in cui sia riportato chiaramente il metodo di computazione delle voci. La proposta deve inoltre riportare le spese sulla base delle attività previste per ciascuna azione del progetto. Nel caso in cui si costituisca un partenariato, di cui il CRSFA 'Basile Caramia' dovrà essere soggetto capofila e obbligato nei confronti dei partner, dovranno essere indicate le spese per ciascuno dei medesimi partner;
- j. localizzazione del centro pilota, attrezzature e superfici utilizzate per ciascuna azione;

C. PARTENARIATO

Nel caso di partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la proposta di progetto, la dichiarazione di

impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, CRSFA 'Basile Caramia', che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% del costo complessivo.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

Devono essere descritte le modalità di gestione dei materiali vegetali oggetto del progetto.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e CRSFA "Basile Caramia" assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nella medesima. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al CRSFA "Basile Caramia" per la realizzazione del *progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura*, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione dell'ATS, se prevista, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione stipulata fra Regione Puglia e il CRSFA "Basile Caramia", il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. Di disporre che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
3. Di autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.
4. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO 'Innovazione in Agricoltura'
(Raffaella Di Terlizzi)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura:

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparti viticolo e frutticolo;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità, chiaro nella formulazione della proposta, adeguato a risolvere problemi e soddisfare bisogni connessi ai comparti indicati. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra la ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro Pilota nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. obiettivo generale e obiettivi operativi;
- b. tema;
- c. competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario, eventualmente anche dei componenti la partnership;
- d. stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli;
- e. sintesi della proposta
- f. attività e interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro; devono inoltre essere evidenziati gli aspetti agronomici e quelli legati alla gestione fitosanitaria del materiale vegetale oggetto del progetto; devono infine essere evidenziate le ricadute che l'azione produrrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e le utilità per il comparti e per il territorio;
- g. risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- h. cronoprogramma;
- i. piano economico finanziario dettagliato, in cui i costi siano esplicitati per ciascuna voce di spesa e in cui sia riportato chiaramente il metodo di computazione delle voci. La proposta deve inoltre riportare le spese sulla base delle attività previste per ciascuna azione del progetto. Nel caso in cui si costituisca un partenariato, di cui il CRSFA 'Basile Caramia' dovrà essere soggetto capofila e obbligato nei confronti dei partner, dovranno essere indicate le spese per ciascuno dei medesimi partner;

j. localizzazione del centro pilota, attrezzature e superfici utilizzate per ciascuna azione;

C. PARTENARIATO

Nel caso di partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la proposta di progetto, la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, CRSFA 'Basile Caramia', che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento da parte del beneficiario pari ad almeno il 20% del costo complessivo.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutte le parti interessate, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

Devono essere descritte le modalità di gestione dei materiali vegetali oggetto del progetto.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e CRSFA "Basile Caramia" assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino al termine indicato nella medesima. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al CRSFA "Basile Caramia" per la realizzazione del *progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura*, secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto e della costituzione dell'ATS, se prevista, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione stipulata fra Regione Puglia e il CRSFA "Basile Caramia", il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificava della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. di disporre che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione;
3. di autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo;
4. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
RAFFAELE PIEMONTESE